



L'Unità



ANNO 73. N. 226 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

DOMENICA 22 SETTEMBRE 1996 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Borrelli: mai sospettato di talpe nel pool, apro un'indagine

Tangenti sulla guerra armi anche alla Bosnia

Violante: attenti, corruttori al potere

Dove i giudici non arrivano

NICOLA TRANFAGLIA

LA QUESTIONE morale ritorna con prepotenza sulla scena italiana. L'inchiesta di La Spezia, nata come indagine su quel grande sportello di spesa pubblica che è l'Ente Ferrovie dello Stato, si sta allargando fino a toccare l'intera questione dei rapporti tra politica ed economia nel nostro paese.

Quattro anni di inchieste giudiziarie del pool milanese e di tante altre procure non hanno intaccato minimamente - ma in quale luogo e in quale tempo processi e giudici possono fare da soli una rivoluzione? - il sistema della corruzione che vede al centro da troppi decenni la «razza padrona» degli imprenditori pubblici e i faccendieri-finanziari che vivono di tangenti e di appalti pubblici. Fino al crollo del sistema politico democristiano-socialista, c'erano anche in posizione più o meno centrale, i politici che apparivano complici subalterni, di cui distribuiva denaro e se ne servivano per arricchirsi, per finanziare la propria corrente o il proprio partito, per diventare ministri.

Ora che *Mani pulite* e l'ondata di esecrazione popolare che ne è seguita hanno fatto crollare i vecchi partiti e gli uomini politici che li capeggiavano, lo scenario, più che mutato, si è semplificato.

Non c'è più bisogno di interpellare e pagare i politici (almeno nella misura di prima: resiste qualche immarcescibile tangenzista dei vecchi tempi magari con una nuova allocazione partitica).

L'importante è che ci siano «tecnici» amici, che vantano magari ottimi rapporti con l'uno e con l'altro e basta pagare i tecnici, al posto dei politici (ma questi non sono, in realtà, tecnici-politici subentrati ai vecchi politici di una volta?) per continuare a fare affari nei settori illeciti ma assai proficui, come il traffico di armi (che è un grande buco nero della nostra giustizia malgrado

SEGUE A PAGINA 2

LA SPEZIA. Tangenti anche sulla guerra. La procura di La Spezia indaga sul traffico di armi che riguarda la Oto Melara e ritiene «verosimile» che siano state fornite armi alla Bosnia, in violazione dell'embargo. Il divieto di vendita a un paese dove è in corso un conflitto sarebbe stato eluso ricorrendo a triangolazioni che tenevano nascosto il destinatario finale. Il presidente della Camera Violante accusa: con tangenti 2 i corruttori-assediati hanno preso le leve del potere, mentre i comandanti-politici si occupano di altre cose; è la politica che deve impedire la corruzione, la magistratura interviene in

seconda istanza. Ieri giornata di perquisizioni a tappeto. Hanno riguardato anche Silvano Larini, uno dei personaggi più noti dell'«epoca d'oro» di Tangentopoli. Al larme intanto alla procura di Milano per il misterioso colonnello che, stando alle inteccezzazioni, svolgerebbe il ruolo di talpa sull'attività del pool di Mani pulite. Borrelli reagisce dicendo di non aver mai avuto sospetti sulla possibilità che esistesse una talpa in grado di rivelare a persone estranee il contenuto delle indagini: «Se e quando i colleghi di La Spezia ci invieranno gli atti decideremo cosa fare, ora avviamo un'indagine interna».

BENASSAI BRANDO CICONTE CIPRIANI FERRARI LAMPUGNANI ROSSI TUCCI ALLE PAGINE 3 4 5 6 e 7

DI QUEI venti milioni al mese pagati da Pacini Battaglia, Lorenzo Necci «aveva bisogno». Lo avrebbe detto ai giudici inquirenti con un candore quasi altero, e usando una di quelle parole - bisogno - che non permettono equivoci, che semplifica maledettamente il nostro sforzo di scoprire, di svelare, di capire perché il nostro paese sia così spaventosamente corrotto. Gli uomini hanno «bisogno». Di mangiare, di abitare, di vestire, di viaggiare, di piacere; e poi di farlo meglio, sempre meglio, sperando che questo meglio prima o poi coincida con quell'idea di benessere e di autostima che ognuno di noi si è fatto, magari da bambino, sognando ad occhi aperti. Ma evidentemente non coincide *mai*, quello che si ha e si è,

IL COMMENTO

Ne aveva bisogno

MICHELE SERRA

coltoso come lui si trova in una cella. È tremendamente difficile, specie per chi proviene da una cultura severamente egualitaria, parlare di questo argomento - i soldi, il benessere, le ambizioni sociali di ciascuno - senza che pesi la memoria cupa degli errori commessi, del moralismo opprimente, delle medicine peggiori del male. Il socialismo cu-

SEGUE A PAGINA 2

L'ex procuratore: ma Roma è davvero ladrona?

L'accusa di Coiro «Al Nord pm leghisti»

«Disarmata e senza divisa»

La Lega «istituisce» la Guardia padana

CARLO BRAMBILLA A PAGINA 9

ROMA. «Non si può continuare con questo clima di sospetto generalizzato nei confronti dei magistrati romani. Poche mele marce non rappresentano 400 toglati». Michele Coiro, ex procuratore a Roma, concede la sua prima intervista dopo la bufera che lo ha investito. «Si scavi a fondo nel presente e nel passato degli uffici giudiziari romani. Poi si rendano pubblici i risultati. Così, forse si salvaguarda il lavoro della gran parte dei miei colleghi e si risponde all'ondata leghista della magistratura del nord contro «Roma ladrona», afferma il nuovo direttore del Dipartimento delle carceri. Napolitano e Savia? «Negli uffici si tirò un sospiro di sollievo quando alcuni se ne andarono». La scelta di lasciare la procura prima del Plenum? «Ho evitato uno scontro al Csm sul mio nome».

NINNI ANDRIOLO A PAGINA 2



D'Alema chiude la Festa, comizio via satellite in 30 città

MODENA. Si chiude oggi la festa nazionale de *L'Unità*. Sul palco modenese insieme al segretario del Pds Massimo D'Alema parleranno il direttore de *L'Unità* Giuseppe Caldarella, il responsabile delle feste Sedazzari e il segretario della federazione di Modena Mezzetti. Il comizio sarà seguito via satellite da venti città. Ieri, intanto Massimo D'Alema è arrivato tra gli stand della festa per il rituale giro tra i volontari che hanno lavorato tra libri e ristoranti, tra mostre, aree dibattito e caffè-concerto. «Massimo, Massimo, dobbiamo entrare in Euro-

pa. Non ti far travolgere dalla demagogia». Urla il cameriere di uno dei ventitré ristoranti. «Speriamo la pensi così anche Bertinotti», risponde il segretario. E poi qualche battuta sul caso Necci e lo scambio di opinioni tra Flick e Borrelli: «Guardate bene tra i due non c'è alcuna polemica», spiega Massimo D'Alema. Oggi per la manifestazione di chiusura sono attesi a Modena 800, forse 1100 pullmann «Ci sarà più gente di quanta ne hanno portata in piazza domenica scorsa Bossi e Fini», aveva promesso il segretario del Pds.

VITTORIO RAGONE A PAGINA 7

Il leader Cgil: non toccate o sarà sciopero. Nuovo ultimatum di Bertinotti

Pensioni, altolà di Cofferati Fazio spinge Ciampi: pronto a calare i tassi

di Stuart HAGMANN

Fragole e Sangue

Il film che ha appassionato un'intera generazione



SABATO 28 SETTEMBRE

introdotta in videocassetta

Le nubi sulla legge Finanziaria non si sono diradate. Anche se, a poche ore dall'incontro che domani vedrà riuniti a Palazzo Chigi i segretari della maggioranza, giunge un esplicito sostegno al ministro del tesoro Ciampi da parte del governatore della Banca d'Italia Fazio che dal vertice europeo di Basilea fa esplicitamente capire che di fronte ad un calo dell'inflazione e ad una manovra rigorosa è pronto a tagliare i tassi d'interesse. Ma lo scontro resta essenzialmente sul capitolo delle pensioni. In una intervista a *L'Unità* il segretario della Cgil Cofferati minaccia anche il ricorso allo sciopero se il governo toccherà le pensioni. E un «ultimatum» a trovare misure alternative giunge anche dal segretario di Rifondazione Bertinotti.

CAMPESATO DI SIENA GIOVANNINI PAOLOZZI ALLE PAGINE 10 e 11

Trattativa rinviata Salta l'intesa sul piano occupazione

PIERO DI SIENA A PAGINA 13

LA STORIA

Il Correggio scomparso «Lo restituisco, esponetelo»

LUZZARA. Chiamiamolo «l'uomo del Correggio», perché il suo nome non vuole dirlo, non ora almeno. È un restauratore e possiede un gioiello, un quadro del Correggio «Christo morto con tre angeli piangenti» che ornava il tabernacolo della chiesa di San Giovanni Evangelista nel cuore di Parma. Era sparito dalla metà del Seicento e lo storico dell'arte Roberto Longhi lo definisce «un altissimo capolavoro». «Lo acquistai con grandi sacrifici - racconta - È stata la mia ossessione. Dormivo con il piccolo quadro sotto il cuscino. Ma non sono ricco come Paul Getty, non posso tenerlo. Lo vengo perché sia esposto e ammirato da tutti, me compreso che in questi anni l'ho dovuto tenere chiuso in una cassetta di sicurezza in banca».

JENNER MELETTI A PAGINA 17



CHE TEMPO FA

Politica occulta

SETTE GIORNI dopo la «domenica bestiale» sulle rive del Po, anche oggi due o trecentomila italiani parteciperanno a una grande manifestazione di massa. Sono i volontari (spesso intere famiglie) chiamati da Legambiente a ripulire parchi e strade di quasi mille comuni, in sintonia con quanto accade in decine di altre nazioni per la giornata mondiale «Puliamo il mondo». Ma questa domenica nessun elicottero della televisione sorvolerà i partecipanti, e nessun giornale troverà interessante contarli. L'invisibilità pressoché totale di questo agire collettivo, che è pura politica (anch'essa «occulta», come le luride trame emerse in questi giorni), rende davvero difettosa la percezione di ciò che è - nei fatti - la nostra vita collettiva. Tutti diamo per assodata, oramai, una coincidenza assoluta e paralizzante tra politica e potere che non corrisponde, per fortuna, alle intenzioni e agli atti di larghe fette di società. I media, in questo senso, sono davvero così speculari al potere da riuscire a riflettere soltanto quello.

[MICHELE SERRA]

Festa Nazionale dell'Unità Giulio Einaudi editore

Dibattito in occasione della pubblicazione del terzo volume della

Storia dell'Italia repubblicana L'Italia nella crisi mondiale L'ultimo ventennio

Intervengono:

Francesco Barbagallo, Massimo D'Alema, Giulio Einaudi, Silvio Lanaro, Giuseppe Vacca

Modena Lunedì 23 settembre, ore 21 Festa Nazionale dell'Unità - Sala Blu